



CALABRIA

Catanzaro, 10.01.2025

Al Presidente della Regione Calabria

Dott. Roberto Occhiuto

presidente@pec.regione.calabria.it

All'Assessore al Personale

Dott. Filippo

Pietropaolo

filippo.pietropaolo@regione.calabria.it

Al Dirigente Generale Dipartimento

“Organizzazione e Risorse Umane”

Dott.ssa Marina Patrizia Petrolo

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Settore

“Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali”

Avv. Roberta Cardamone

giuridica.personale@pec.regione.calabria.it

FP CGIL: “Discriminatorio il bando dei Differenziali Stipendiali. Intervenga il Presidente Occhiuto!” - Richiesta incontro immediato.

Con il decreto n. 19287 del 30/12/2024, avente ad oggetto: “*AVVISO PROGRESSIONI ECONOMICHE PER L'ATTRIBUZIONE DEL DIFFERENZIALE STIPENDIALE ALL'INTERNO DELLE AREE (AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, AREA DEGLI ISTRUTTORI, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, AREA DEGLI OPERATORI) - ANNO 2024*”, la Regione Calabria ha inteso approvare l'avviso di selezione per le progressioni economiche all'interno delle aree (*differenziali stipendiali*).

La FP CGIL, presa visione del bando, esprime forte e netto il proprio dissenso rispetto alle scelte assunte dall'Amministrazione, che vanno indubbiamente a discapito dei diritti della maggioranza dei lavoratori della Giunta regionale. Per il secondo anno l'Amministrazione intende creare disparità e disuguaglianze tra i dipendenti regionali, e non recepisce quanto precedentemente indicato dalla scrivente O.S. come condizione essenziale al fine di valorizzare i dipendenti in modo equo.

Nello specifico si evidenzia che:

- ✓ il CCNL di riferimento (*Funzioni locali anno 2019-2021*) all'art. 14 lettera d) punto 3 specifica che, ai fini dell'attribuzione del differenziale stipendiale vengono presi in considerazione, oltre a quanto inserito nel bando approvato (*vedi art. 3 lettera a e b*), "ulteriori criteri, definiti in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 7, comma 4, lett. c) (*Contrattazione collettiva integrativa: soggetti, livelli e materie*) correlati alle capacità culturali e professionali acquisite anche attraverso i percorsi formativi di cui all'art. 55 (*Destinatari e processi della formazione*)" (riferimento nell'art. 3 lettera c) del bando);
- ✓ il CDI 2023-2025 (*parte giuridica*) all'art. 13 c. 2 lettera c) indica al terzo punto dell'elenco: "competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali – PESO: 10%. Il presente peso sarà distribuito in modo equo tra le suddette competenze";
- ✓ il CDI 2024 (*parte economica*) all'art. 6 indica soltanto l'importo totale stanziato per i differenziali, diviso per aree e restringe la partecipazione ai soli dipendenti non beneficiari negli ultimi due anni.

Pertanto, per le motivazioni esposte, il restante 10% del punteggio, stante i parametri definiti in sede di contrattazione decentrata, dovrebbe essere assegnato per le competenze acquisite nei contesti lavorativi, per le competenze certificate, per le abilitazioni professionali, competenze similari, da distribuire in modo equo tra tutte le voci da prendere in considerazione.

Verifichiamo, invece, che nel bando approvato, quanto sopra si riduce a:

- ✓ una "semplice" considerazione dei corsi di formazione regionale per le aree degli operatori e degli operatori esperti;
- ✓ una elencazione delle specifiche responsabilità ricevute, per l'area degli istruttori;
- ✓ l'assegnazione dell'incarico di Elevata qualificazione (*comprese le vecchie declaratorie legate ai CCNL precedenti*) per l'area dei funzionari ed E.Q..

Pertanto, assistiamo ad una sperequazione nell'attribuzione del 10% del punteggio attribuibile ai dipendenti che:

- non siano stati individuati dalla Regione e/o dai relativi Dirigenti quali destinatari di formazione, nonostante l'obbligo di legge vigente (*Area Operatori e Area Operatori esperti*);
- siano assegnati a Settori nei quali i dipendenti siano in numero elevato e, pertanto, l'importo di cui all'art. 84 e al 70-quinquies commi 1 e 2 (*Area Istruttori*), pari a due (criterio valido fino al 2023), dal punto di vista percentuale è maggiormente penalizzante;
- non siano assegnatari di Posizione Organizzativa/Alta professionalità in quanto operanti presso sedi periferiche o Settori che ne hanno assegnate in numero minore o nessuna (*Area Funzionari ed E.Q.*).

Su questo ultimo punto, si fa presente che, essendosi verificata la medesima situazione lo scorso anno (*differenziali stipendiali anno 2023*), la FP CGIL aveva già richiesto al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, di sanare la parte

discriminatoria per l'anno 2024, ampliando ulteriormente le competenze professionali, che potevano dare punteggio ai dipendenti, rispetto a quelle declinate "a titolo esemplificativo" e non esaustivo nel precitato art. 13 comma 2, lettera c) del CCDI 2023/2025 e di procedere con due graduatorie differenziate per non danneggiare i dipendenti non titolari di E.Q. Viceversa, abbiamo dovuto constatare che quest'ultimo criterio è stato enfatizzato, penalizzando ulteriormente e pesantemente anche rispetto al vecchio bando, i predetti lavoratori.

La FP CGIL definisce l'azione amministrativa, in adempimento all'indirizzo politico, assolutamente penalizzante del diritto maturato dai dipendenti tutti. Tali criteri sviliscono il principio secondo il quale tutti i lavoratori devono avere la stessa condizione di partenza.

Si ritiene, pertanto, che il bando di cui in oggetto, come sopra evidenziato, oltre a creare disuguaglianze inaccettabili, non sia rispettoso delle linee tracciate dal CIDA 2023-2025 (parte giuridica), quindi, suscettibile ad eventuali ricorsi che ne inficerebbero e comprometterebbero l'intero impianto, con grave danno per tutti i dipendenti regionali.

Ancora una volta, la scrivente O.S. si trova a dover intervenire a tutela dei diritti negati dei dipendenti e rivendica la giusta valorizzazione di tutto il personale.

Si chiede la pubblicazione nella bacheca informatica regionale.

Il Segretario
FP CGIL Calabria
Ferdinando Schipano*

Il Segretario Generale
FP CGIL Calabria
Alessandra Baldari*

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo posta, ai sensi dell'art. 3,

comma 2, D. Lgs. n° 39/93.